



**ASSOCIAZIONE CULTURALE REGIONALE**  
**"AMICI DEL PRESEPIO DELLE MADONIE E DI SICILIA"**  
**MARIA SS. IMMACOLATA "REGINA CULTRIX SACRATISSIMI PRAESEPEIS"**  
*fondata nel 1987 da Vincenzo Piccione d'Avola*

**PREMIO DELLA CULTURA ANNO 2003 PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO E ANIMAZIONE**  
**"STORICI ARTISTI E PRESEPISTI D'ITALIA"**  
**SAN FRANCESCO D'ASSISI**

**OPERA INTERNAZIONALE**  
**PRAESEPIUM HISTORIAE ARS POPULI**  
**"S. PIO DA PIETRELCINA"**

**L J W F H N H Z Q T**

(PROVINCIA DI PALERMO – DIOCESI DI CEFALU'-REGIONE SICILIA- ITALIA)

VIALE EUROPA 17 - CONTRADA SANT'ANTONIO ABATE - 90010 GERACI SICULO (PA)  
TELEFONI : 0921 643114 (ANCHE FAX) – CELL. 338 41 51 232 – [info@praesepeium.it](mailto:info@praesepeium.it)

**"VOX PRAESEPEIS" n. 6 - Giugno 2005**

## Sommario

Lettera dal Presepio n. 6/2005:	<i>I doni del Cuore Santo di Gesù</i>
Conoscere l'Opera Praesepeium:	<i>Gli albori del nuovo Presepismo</i>
Conoscere il Territorio:	<i>La cappella della Natività nella Basilica S. Maria Assunta in Petralia Sottana</i>
Attualità:	<i>Non votare per la morte, ma prega per la Vita</i>
Atti Ufficiali dell'Associazione:	<i>Ammissione nuovi Soci, Nomine, Riconoscimenti</i>
Vox informa:	<i>L'Opera presente al I Convegno Diocesano di Cefalù Conferenza del Fondatore dell'Opera a Valledolmo La testimonianza di un amico dell'Opera A Trapani la delegazione-cellula dell'Opera.</i>
Canticum novum:	<i>Poesia di Antonello</i>

*Volgiamo, quindi, il nostro sguardo verso la potente calamita d'amore del Cuore divino di Gesù e capiremo il "segno" del gratuito condono della colpa, conosceremo l'eterna fonte zampillante della Grazia che lava, purifica, risana, consola, ravviva, rigenera, salva e libera da "ogni catena". In questo "Cuore", alla Sua ombra santificante, poniamo tutta la nostra vita, le nostre ansie, le nostre sofferenze, i nostri insuccessi e le nostre delusioni, perché solo la forza dell'Amore divino, che scaturisce da questo "Cuore", sarà quel balsamo di salute per tutte le nostre ferite. Sempre da questo "Cuore", che arde al fuoco santo del perdono, possano prendere il via la nostra conversione e tutti i nostri proponimenti di bene; da questo "Cuore" possa partire il rinnovamento spirituale di tutta la nostra esistenza; da questo "Cuore" dobbiamo trarre la forza e il coraggio di amare coloro che ci sono ostili e di perdonare le offese e il male che abbiamo ricevuto, in particolar modo quando abbiamo subito cattiverie immotivate, frutto solo di umane miserie, di invidie e di gelosie. Chiediamo solennemente a questo "Cuore Sacro e Misericordioso" di Gesù, crocefisso, trafitto e risorto, di concederci anche il dono dell'umiltà, per saper chiedere il perdono e la riconciliazione al Padre e ai fratelli. La Carità è il "grande Comandamento" a cui non possiamo sottrarci: la vita dei cristiani deve essere impastata di amore gratuito che tutto dona e nulla si aspetta in cambio. La Carità è la via e il vincolo della perfezione e il suo umile esercizio costante copre una moltitudine di peccati. Gesù, mostrandoci il suo Cuore squarciato per amor nostro, ci invita a fare riferimento solo a Lui, a credere fermamente nelle Sue promesse: "sarò con voi sino alla consumazione dei secoli ... non vi lascerò orfani ... vi manderò il Consolatore...non abbiate paura, Io ho vinto il mondo!" Fratelli e sorelle, questo "Cuore" batte all'unisono col nostro ... non siamo soli, perché Gesù incessantemente prega per noi il Padre: "non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. ...Consacrali nella Verità."(Gv 17, 15 e 17). Vostro Ictùs (V.Piccione)*

Il presepio, d'altra parte, è il simbolo della famiglia, il simbolo di una unità che è quella, appunto, della cellula fondamentale della società. ... Io ho creduto fortemente in questo valore e sulla famiglia ho poggiato la mia stessa militanza.

... come vi ho già detto, è stata la vostra preghiera, civicamente rivelatrice e politicamente efficace, che mi ha determinato a venire. La vostra preghiera ha individuato con coraggio – in uno spirito che ritrovo al fondo della mia stessa memoria personale resistenziale – il male non solo della nostra Sicilia, non solo del nostro Meridione, ma, ormai, dell'intero nostro Paese: il male del potere politico-mafioso. Come cittadino e come uomo ho sentito il dovere di rendermi conto di come voi affrontavate questo problema così drammatico, ma che la nostra classe politica affronta solo in modo superficiale, allusivo, distorto, se non addirittura omertoso.

(A conclusione di questo intervento – N.d.R.) ...Vorrei fare altre ... semplici annotazioni, anche sulla base dei molti appunti che ho preso. Sulla figura di Gesù: condivido quello che hanno detto ... Ho fatto allora questa riflessione: Gesù nasce, come mostra il presepe, in condizioni di miseria estrema. Nasce e subito, i genitori dovranno cercare di salvarlo da una mortale persecuzione. Da parte di chi? Di un soggetto del potere politico che, in quell'epoca, si manifestava in un certo modo, ma che voleva difendere a ogni costo, il proprio egoistico dominio, sfruttando il proprio popolo e a costo di sopprimere quanti potessero rappresentare un possibile pericolo al suo potere.

Direi che si trattò in quell'epoca, di una sorta di aberrazione criminale mafiosa, una forma estrema quale poteva manifestarsi in una umanità tanto più arretrata di quella di oggi. Gesù, poi, moriva, avendo vissuto praticamente, tra una persecuzione iniziale e una finale, conclusiva, stavolta posta in essere dall'imperialismo trionfante di allora.

Perché sarà l'imperialismo romano, attraverso l'ipocrisia di Ponzio Pilato e l'assenteismo opportunistico dei farisei, a volere la soppressione di un Gesù che porta nel mondo l'attesa parola rivoluzionaria di liberazione e di uguaglianza tra tutti gli uomini."

Angiolo Gracci, dicembre 1998

### **A TRAPANI** **LA DELEGAZIONE-CELLULA "OPERA PRAESEPIUM"** **IN FORMAZIONE**

*Nello scorso mese di maggio, l'amico presepiista Giuseppe Pellegrino ha comunicato alla Presidenza dell'Opera che, da circa un mese, si sta attivando insieme ad altri presepiisti trapanesi nella formazione della delegazione-cellula per la Città e la provincia di Trapani.*

*Nella speranza di poter dare quanto prima la notizia ai nostri soci, amici e simpatizzanti dell'avvenuta costituzione ufficiale di detta Delegazione trapanese dell'Opera "Praeseptum", auguriamo ai nostri Amici di Trapani un proficuo lavoro e un fraterno auspicio che questo buon proposito possa essere coronato da successo.*

### **CONOSCERE IL TERRITORIO PRESEPIALE**

**In terra di Sicilia, nel Massiccio delle Madonie: dal diario di viaggio del Fondatore**  
**LA CAPPELLA DELLA NATIVITA' NELLA BASILICA S.MARIA ASSUNTA**  
**IN PETRALIA SOTTANA**

***Una gemma preziosa dell'arte presepiale delle Madonie (Provincia di Palermo – Diocesi di Cefalù) è la stupenda Cappella della Natività, ubicata nel transetto destro della Basilica - Chiesa Madre Parrocchiale di Santa Maria Assunta in Petralia Sottana. Questa Cappella è tornata al suo primitivo splendore negli anni 1995/96, grazie ad un magnifico intervento di restauro, curato direttamente dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Palermo. La Natività di Petralia Sottana è una scultura in marmo bianco di Carrara, databile al sec.XVI, e vi pose mano la bottega dei Gagini; il Santo Bambino Gesù e la Vergine Maria, opere di mano del capo-scuola Domenico Gagini, costituiscono il capolavoro del gruppo marmoreo, per la magnifica plasticità e la bellezza artistica dell'espressione dei volti della "Madre in adorazione del Figlio". Il San Giuseppe, invece, per la scadente espressività e plasticità artistica, sembra una "una brutta esercitazione di scuola" e, per questo, si distacca notevolmente dai soggetti ritenuti di pregio artistico. Arciprete-Parroco della Basilica S. Maria Assunta è Don Stefano Neglia, nativo di Geraci Siculo, assistente spirituale dell'Opera sin dalla fondazione (1987). (Telefono della Basilica di Petralia Sottana : 0921 641031 per prenotare la visita guidata).***

***Da queste pagine di Vox invitiamo i nostri soci, amici e simpatizzanti a recarsi in visita nell'assai interessante Centro madonita, ricco, anche, di tante chiese artistiche e di monumenti, per ammirare principalmente questa artistica Cappella della Santa Natività di N. S. Gesù Cristo. Per altro, per la nostra Opera, Petralia Sottana è la sede ufficiale della Delegazione territoriale di zona per i Comuni delle Madonie, affidata sin dal 1994 allo zelo e all'impegno dell'Ins. Giuseppina Gianforti Cannizzaro (tel. 0921 641194), che sicuramente saprà mettersi a disposizione, per agevolare al meglio la visita culturale di tutti coloro che volessero recarsi in Petralia Sottana.***

***Inoltre la città di Petralia Sottana è la patria del nostro Maestro d'Organo, M° Prof. Diego Cannizzaro, autore del primo Inno ufficiale dell'Opera "Veni, Domine Jesu!" (1987), nonché socio onorario sin dal 1997. Vale, davvero, la pena visitare questo prestigioso Centro delle Madonie, che nel periodo natalizio si arricchisce anche di tante creazioni presepiali di buona fattura artigianale e artistica.***

*Nisseno “Michele Tripisciano”, dal Comune e Parrocchia Arcipretale di Valledolmo e dalla Curia Vescovile di Cefalù, in vista del prossimo Congresso Eucaristico Diocesano.*

*La manifestazione di VALLEDOLMO, di altissimo valore spirituale, culturale ed artistico, ha dato il segno tangibile di un’iniziativa di fede e di cultura, promossa principalmente dall’instancabile delegato Umberto Scarantino, assai apprezzato dal Vescovo della Chiesa cefaludense, Mons. Francesco Sgalambro e dall’Assessore ai Beni Culturali AA. e Pubblica Istruzione della Regione Siciliana,*

*On. Alessandro Pagano, presenti come “padrini”, insieme ad altre autorità del territorio, alla inaugurazione della prestigiosa Rassegna.*

*La dotta relazione, tenuta dal nostro Fondatore-Presidente, nella gremiottissima sala dell’Oratorio del SS. Sacramento di Valledolmo, svolta sul canone e sul timbro artistico e storico, sociologico e teologico, ha voluto sottolineare come l’arte dell’uomo abbia tentato nel tempo di penetrare il Mistero Eucaristico, sublime arte divina dell’Amore donato, e come, nel corso dei secoli e delle vicende umane, Gesù, Pane di vita, costituisca il mirabile Sacro Mistero dell’Amore misericordioso e della Salvezza per tutta l’umanità.*

*La 50a Rassegna d’Arte Sacra si è conclusa, poi, con le valutazioni critiche delle tante opere esposte, ove il Prof. Piccione, esperto critico d’arte, ha proposto agli artisti presenti le sue “riflessioni critiche”.*

*Dagli scritti dell’Avv. Angiolo Gracci a un anno dalla morte*

#### **LA TESTIMONIANZA DI UN AMICO DELL’OPERA ALL’EVENTUS 1998 DI S.MICHELE DI GANZARIA**

**Il mese scorso Margherita Aiolli da Firenze, vedova di Angiolo Gracci, ci ha trasmesso lo “scritto” che il nostro caro Amico ci lesse nel Suo intervento all’Eventus 1998, celebrato dal 5 all’8 dicembre 1998, presso l’Hotel Pomara di San Michele di Ganzaria (CT), città a ridosso dell’interessante Territorio presepiale calatino.**

**Per far memoria di questo caro Amico dell’Opera, pubblichiamo i brani più salienti di quell’intervento, da cui traspare una forte fede nei valori eterni dell’uomo, un’ammirevole fedeltà agli ideali di patria e di libertà e, infine, un sincero attaccamento affettuoso alla nostra Isola.**

Tema dell’intervento: **“LA MAFIA IN SICILIA E IN ITALIA” di Angiolo Gracci**

“La mia non è una testimonianza di fede nel senso in cui in questi giorni ho sentito tutti pronunciarsi. Non sono un credente nel senso in cui si è parlato e alluso. Direi che sono una delle contraddizioni a cui alludeva il presidente, il professore Piccione.

Una contraddizione di tipo particolare perché qualcuno potrebbe domandarsi, anzi, penso che tutti dovrebbero domandarsi: ma se questo non è credente come mai si è mosso, ormai

*Il diploma ufficiale del “mandato dei delegati” verrà conferito in EVENTUS 2005 – attività congressuali dell’opera dal 9 all’11 dicembre 2005 in sede da eleggere*

#### **CONFERIMENTO ONORIFICENZE**

##### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’OPERA**

**§ HA DELIBERATO IL CONFERIMENTO DELL’ONORIFICENZA PRESEPIALE DI  
“ACCADEMICO DEL SANTO PRESEPIO” A:**

- M° Giuseppe Cascella da Nocera Inferiore (Salerno)
- M° Angelo De Boni da Milano

**§ HA DELIBERATO IL CONFERIMENTO DEL “PREMIO FEDELTA’ 2005” A:**

- Maria Teresa Mauceri, poetessa, delegata provinciale di zona di Siracusa

**Il Conferimento ufficiale avrà luogo in EVENTUS 2005, Attività congressuali dell’Opera dal 9 all’11 dicembre 2005 in sede da eleggere.**

#### **COMMISSIONI CONCORSI CULTURALI**

##### **LA COMMISSIONE “ARS MILLENNIUM”**

**HA VALUTATO LE OPERE DEI SEGUENTI CANDIDATI, CONFERENDO RICONOSCIMENTO:**

- Pellegatta Tarcisio – Sez.Prosa : Ric.Sez.C – Sez.Poesia: Ric.Sez.Prof. – Sez.Pittura:E  
-D’angelo M° Francesco – Sez. Scultura: Ric. Sez. Speciale 1
- Calafiore Paolo – Sez. Poesia: Ric.Sez.E – Menzione Speciale
- Casaretti Antonino – Sez. Poesia: Ric. Sez. C: Premio Caratterizzazione
- Perna Ilenia – Sez.Poesia Junior: Ric.Sez. C: Premio Caratterizzazione
- Salonia Carmelo-Sez.Poesia: Ric. Sez.Speciale 1
- Rodante Dott. Sebastiano- Sez.Poesia- Ric.Sez. A:Premio In Assoluto Migliore Opera
- Vergelli Rosella-Sez. Prosa: Ric. Sez.C – Premio Caratterizzazione
- La Rocca Prof.Vincenzo –Sez.Saggio Storico: Sez.B – Premio Speciale Della Comm.
- Sardone Giacomo –Sez.Poesia: Ric. Sez. C: Premio Migliore Caratterizzazione

##### **LA COMMISSIONE “PRAESEPIUM”**

**HA VALUTATO I PRESEPI DEI SEGUENTI CANDIDATI, CONFERENDO RICONOSCIMENTI:**

- Parrocchia Ss. Giovanni E Paolo-Pollina (Pa) Pp:Sez.Spec.2 – Pi:Sez.Prof. –Ps:Sez. B- Ppm: Sez.A
- Parrocchia San Michele Arcangelo Di Gratteri (Pa) Pp: Sez.D –Pi:Sez.B
- Parrocchia San Francesco Antonio Fasani- Lucera (Foggia) Pi:Sez.A

#### **VOX INFORMA**

\*\*\*\*\*

#### ***CEFALU’, Villa dei Melograni, 9 maggio L’OPERA PRAESEPIUM PRESENTE AI LAVORI DEL I CONVEGNO DIOCESANO SUL DIALOGO INTERRELIGIOSO***

**“ Ebraismo, Cristianesimo, Islam:  
scontro di civiltà o incontro di religioni ? ”**

|

Il comma II dell’art. 1 del nostro Statuto recita che la nostra Associazione è “promossa da ‘uomini e donne di buona volontà’, è apolitica, apartitica, antirazziale, pluralistica, **ecumenica e tollerante delle fedi religiose e ideologico-politiche: persegue, pertanto, sempre nel rispetto di altri credi religiosi, ideali che si ispirano, innanzitutto ai valori della**

**Rivelazione cristiana, all'insegnamento del Magistero della Chiesa e della Tradizione cattolica.** (Art. 1, comma II, dello STATUTO)

L'Opera, in forza di questa sua connotazione originaria e identità costitutiva, ha accolto l'invito della Diocesi di Cefalù – Uffici per l'Ecumenismo, per il Dialogo e per la Pastorale del Turismo – a partecipare ai lavori del I Convegno Diocesano sul Dialogo Interreligioso, che ha avuto luogo a Cefalù, nel centro congressi "Villa dei Melograni", lo scorso 9 maggio sul tema:

" Ebraismo, Cristianesimo, Islam: scontro di civiltà o incontro di culture ? ".

I relatori, qualificatissimi, il Rabbino capo di Milano, Rav Giuseppe Laras, S.Ecc. Rev.ma Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo emerito di Ivrea,

e il Dr. Mostafa El Ayoubi, islamico, caporedattore della Rivista 'Confronti', alla presenza dei Vescovi cefaludensi Mons. Francesco Sgalambro (ordinario) e Mons. Rosario Mazzola (emerito), hanno presentato in modo assai esaustivo i nuovi termini del 'dialogo interreligioso' su "ciò che può unire"(la profezia di Giovanni XXIII), aprendo orizzonti incoraggianti per un 'incontro fraterno e costruttivo' e una 'collaborazione fattiva' tra le religioni del mondo per la pace, la giustizia e la libertà, e tutto questo, in modo particolare, per le religioni "abramitiche" monoteiste (il dialogo tra Islam, Ebraismo e Cristianesimo a detta del Rabbino Laras), dopo secoli insanguinati da guerre, da scontri e da lotte in nome di Dio.

Il Rabbino Laras ha esordito affermando che le religioni, nel superamento delle incomprensioni e degli scontri del passato, devono oggi rifuggire dalla "ideologia religiosa" che è la logica grezza dell'istituzione che rifiuta ogni dialogo. A 40 anni dal documento conciliare "Nostra Aetate" (Concilio Ecumenico Vaticano II - 8 dicembre 1965) sul dialogo interreligioso e dopo il lungo Pontificato di Giovanni Paolo II è oggi impossibile non continuare sulla strada dell'incontro e del dialogo tra le religioni abramitiche, che hanno in comune la "santità di vita", la "preghiera", la "penitenza e la conversione", la "fede e la testimonianza".

**L'intervento al Convegno Interreligioso di Cefalù del nostro Fondatore, Prof. Vincenzo Piccione,**

che con altri soci (tra cui il chiar.mo prof. Domenico Portera, nostro socio-fondatore benemerito - delegato di zona di Cefalù) ha partecipato ai lavori e al dibattito, ha voluto porre in evidenza come in questo momento storico "provvidenziale" occorre che tutte le religioni, in particolare quelle che riconoscono in Abramo il loro Padre nella Fede, recuperino senza indugio i secoli di scontri, inaugurando nuovi tempi profetici di pace e dialogo fraterno, di accoglienza benevola, di rispetto delle "differenze teologiche, culturali e ambientali", intraprendendo e attuando coraggiosamente un comune sentimento e intendimento per correre, come il "buon samaritano" evangelico, in soccorso dell'uomo in quelle parti del mondo, ove ancora è privato

della sua dignità di figlio di Dio, è oppresso e perseguitato da dittature infami, è affamato e ammalato a causa delle ingiustizie, è impedito nel professare la sua fede e vive nella prostrazione, senza alcun diritto.

Oggi, più che mai, le religioni, sempre in nome di Dio, Grande e Misericordioso, e della dignità di ogni Uomo (pur sempre figlio di Dio), devono unire e non dividere; anche se ognuna di esse deve sempre saper conservare, pur nel rispetto delle altre fedi, la sua identità teologica e la sua tradizione storica, come ha evidenziato Mons.Bettazzi (altrimenti si rischierebbe il sincretismo religioso).

Il Prof. Piccione, avviandosi alla conclusione del suo intervento, ha auspicato la costituzione di un "**organismo ecumenico mondiale delle religioni**", capace di far sentire fortemente la sua **voce** e di avere **proficui strumenti**, per intervenire presso i potenti del mondo e i capi dei popoli, per reclamare un

**impegno maggiore e costante per la pace, la giustizia e la libertà.**

Il Grande Papa Giovanni Paolo II per ben due volte, a voce alta, esortò i Potenti della terra a fermare la guerra, "avventura senza ritorno" (la guerra del Golfo e la guerra in Irak), e ,in quel tragico Natale di guerra, intimava coraggiosamente alle forze belligeranti "Fermatevi dinanzi al Bambino !"

Le parole si persero nel vento e ... nessuno ascoltò l'appello accorato del Papa.

Oggi, le tre grandi religioni, che insieme invocano l'unico DIO, GRANDE E MISERICORDIOSO, unitamente alle altre religioni del mondo, devono stare al passo – ha concluso il prof. Piccione - in **questo "cammino" COMUNE del dialogo fraterno**, che costruisce orizzonti nuovi di bene e di pace e arricchisce **la vita e la spiritualità dell'uomo nell'armonia, nella bellezza e nella contemplazione di "cieli nuovi e mondi nuovi".**

*"Come sono graziosi sui monti  
i piedi del messaggero di gioia  
che annuncia la pace,  
che reca una buona notizia,  
che annuncia la salvezza!(Is 52,7)*

**VALLEDOLMO, Oratorio del SS. Sacramento, 13 maggio 2005**

**CONFERENZA SULL'EUCARESTIA DEL NOSTRO FONDATORE  
ALLA MOSTRA NAZIONALE D'ARTE SACRA DEL CLUB NISSENO**

*Il nostro Fondatore, prof. Vincenzo Piccione, il 13 maggio scorso è stato invitato dalla Delegazione provinciale di zona di Caltanissetta, presieduta dal Delegato Umberto Scarantino, dall'Arcipretura Parrocchiale Maria SS. Immacolata in Valledolmo (Palermo), retta dall'Arc.Vic.Episcopale Don Cosimo Leone, e dal Comune di Valledolmo (PA), rappresentato dal Sindaco Dott. Nicolò Miceli, a tenere una conferenza sul tema:*

**"L'EUCARISTIA : arte divina dell'Amore donato",**

*in occasione della 50a RASSEGNA NAZIONALE D'ARTE SACRA – PITTURA  
SCULTURA E POESIA - SUL TEMA DELL'EUCARISTIA, organizzata dal Club Artistico*

## ATTUALITA'

\*\*\*\*\*

### IL 12 GIUGNO GIORNATA DI PREGHIERA PER LA VITA

#### **“Non votare per la morte, ma prega per la Vita!”**

*Con questo slogan gli Amici del Presepio e i Simpatizzanti dell'Opera Praeseptium il 12 giugno, giornata della Consultazione referendaria contro la Legge 40/04 sulla procreazione medicalmente assistita, si uniscono a tutti i movimenti ecclesiali d'Italia in una accorata preghiera per la vita.*

*Ancora una volta invitiamo tutti i nostri Amici a scegliere la via dell' “astensione politica” dal voto referendario, perché i cristiani e gli “uomini giusti” promuovono la Vita-dono di Dio.*

*Domenica, 12 giugno, allora, Giorno del Signore della Vita, prolunghiamo, dopo la Santa Messa, la nostra sosta nella Casa di Dio; a livello personale e anche comunitario poniamoci dinanzi ai Santi Tabernacoli delle nostre Chiese e delle nostre Parrocchie in adorazione incessante di Gesù, Via, Verità e Vita, perché possa ispirare, in modo forte e deciso, la “scelta per la Vita” in tutti gli “uomini di buona volontà”, credenti e non-credenti.*

## ATTI UFFICIALI

\*\*\*\*\*

### AMMISSIONE NUOVI SOCI

#### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'OPERA**

*ha deliberato l'ammissione dei seguenti nuovi soci, proposti dalla Delegazione Provinciale di zona della Città di Siracusa:*

- Sampieri Univ. Valentina da Siracusa, Facoltà di Legge: Socia Avv.-Simpatizzante
- D'Angelo M° Francesco da Siracusa, scultore: Socio Sostenitore

### NOMINE

#### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'OPERA**

*ha nominato delegati di zona:*

- Provvidenza Lisuzzo per la delegazione di Cefalù (Palermo)
- Botindari Concetta per la delegazione di San Mauro Castelverde (Palermo)
- Mauceri Ins. Concetta Laura per la delegazione provinciale di Frosinone con sede in Cassino (FR)
- Borsci Arch. Antonio per la delegazione della Provincia di Taranto con sede in San Marzano di San Giuseppe (TA)
- Dott. Witold Stanislaw Witkowski e Karolina Maria Sobczak Witkowska per la delegazione nazionale di Polonia con sede ufficiale in SIERADZ (Lodz)

prossimo agli 80 anni, e ha lasciato Firenze, per venire qui nella attualmente non calda Sicilia?

E io risponderai: prima di tutto la Sicilia l'ho sempre considerata la mia seconda patria. Nell'ambito della storia - dei presepi, di Gesù, e della storia in generale – anche noi abbiamo le nostre particolari microstorie. Nella mia c'è la venuta in Sicilia, nel 1926, con la famiglia di mio padre ferroviere.

...Attraversando quel paesaggio, tra la campagna montagnosa e il mare, si sono formati gran parte del mio carattere, della mia personalità.

... Sensazioni fortissime che poi si sono ancor più radicate nella mia seconda venuta qui nell'Isola, quando, all'indomani della guerra vi fui trasferito per punizione, essendo stato un comandante partigiano garibaldino ... Durante questi anni di permanenza nell'Isola, imparai a conoscere meglio i siciliani, perché ormai ero adulto, avevo vissuto la guerra, avevo una famiglia, ero uscito dalla ventennale cappa di piombo della cultura fascista.

Così, in Sicilia, ho conosciuto uomini meravigliosi come Girolamo Li Causi ... una grande figura di dirigente comunista.

Credo che tutti i Siciliani, soprattutto i lavoratori abbiano un debito di riconoscenza verso di lui ... Mi insegnò molte cose, venendo, di nascosto, a trovarmi ... Mi sono legato alla Sicilia, perché ho avuto la possibilità di conoscere a fondo la vita, i problemi e le contraddizioni del suo popolo. ...Perciò ho avuto amici, anche nel mondo cattolico, come padre Ernesto Balducci, grande figura di predicatore, ma anche coraggioso contestatore.

Ho conosciuto, inoltre, quando ormai era molto vecchio, padre Giuseppe Dossetti.

Questi sacerdoti mi hanno onorato della loro stima e della loro amicizia. Potrei dire che anch'io ho agito con spirito quasi missionario, ritenendo che questo fosse il mio dovere verso il Paese, il mio dovere di uomo e di patriota.

... Adesso sono ritornato perché da mia sorella (prof.ssa Athe Gracci Biasci, delegata di zona onoraria per la regione Toscana, con sede ufficiale a Pontedera Pisa – n.d.R.) avevo avuto, lo scorso anno, una copia della vostra preghiera:

“Resistere alla violenza”, una preghiera commovente, per la pace e contro i mali della Sicilia. Leggendola attentamente vi ho colto un messaggio che ha imposto alla mia coscienza – per il mio amore che ho per il Meridione in generale e per la Sicilia in particolare – di partecipare a questo convegno e conoscervi. Ho detto: “devo andare a vedere, devo andare a rendermi conto, come un esploratore”. I vostri riti, le vostre preghiere, le vostre invocazioni non mi hanno imbarazzato. Ho vissuto, invece, una forte contraddizione, perché – come vi rendete conto – data la mia formazione ideologica e culturale e la mia ministoria, trascorrere alcuni giorni in un clima di fede così accesa e sincera, mi ha fatto vivere una situazione che ha suscitato forti riflessi emotivi.

Chiusa questa parentesi, pongo una domanda, a me, ma anche come contributo per lo sviluppo del vostro movimento: “Sono compatibili presenze come la mia all'interno di questa associazione culturale?”

Quando si dice cultura si dice vita, speranza, lotta. Sono compatibile?

Perché io sono quello che vi ho detto e non rinnegherò mai me stesso...

... Il fatto è che un'associazione come la vostra ha contenuti di fede che sono quelli stessi che ha qualsiasi uomo attivamente “onesto”; onesto non perché ha paura dei carabinieri, ma onesto perché lotta contro l'ingiustizia e sente il bisogno prepotente di dare questa ragione al suo esistere: combattere l'ingiustizia, difendere il prossimo che soffre.

... Quindi la domanda è questa: “E' compatibile tra voi una tale presenza?”

Perché se è compatibile, ritengo che voi darete un'altra prova di fede e di fiducia nell'umanità.

## CONOSCERE L'OPERA

GLI ALBORI DEL MOVIMENTO SPIRITUALE PRESEPISTICO INTERNAZIONALE:  
(AVOLA 1952 – GERACI SICULO 1987)  
...Per una storia dell'Opera Praesepeium

Fondatore indiscusso del Movimento Spirituale Presepistico Internazionale è il nostro Presidente, prof. Vincenzo Piccione d'Avola (28 LUGLIO 1952), che sin dalla tenera età e in forza dell'educazione di fede ricevuta dai suoi genitori nella sua natia Avola (Siracusa) e dalla Chiesa netina, di cui è figlio, ha avuto una predilezione carismatica e particolarissima per la spiritualità del Santo Presepio, del Dio che viene nella Storia e nel cuore dell'uomo. E così scrive al riguardo :

### GLI ALBORI DEL NUOVO PRESEPISMO

“La specificità di questo nuovo approccio al Presepismo sta appunto nella riscoperta di una vera e propria spiritualità, che non si esaurisce solo nella devota contemplazione di un “presepe costruito”, di arte culta o di semplice artigianato popolare, o di mero dilettantismo domestico o individuale. Il discorso presepiale, attraverso questa riflessione, si sforza di andare oltre la semplice ostentazione di bravure e genialità artistiche e la consumata erudizione storica presepiale, elementi, questi, pur sempre validi e importanti, ma soggiacenti al “fatto spirituale” prioritario della memoria dell'Evento-Natale di Cristo. Nasce, allora, così la motivazione e l'esigenza di vivere attorno al Presepio una profondissima spiritualità, che parte dalla contemplazione del Mistero dell'Incarnazione, cioè dal Mistero grandioso di un Dio che viene in mezzo a noi, vestendosi della nostra carne e condividendo con noi tutto, tranne il peccato. Questo Dio nella carne è l'Unigenito Figlio eterno del Padre, grande e misericordioso, che accetta il progetto della Salvezza, di quella Salvezza da operare per noi uomini peccatori, attraverso il patibolo ignominioso della Croce. Vi dico, carissimi, che è impossibile capire il Mistero del Presepio, se non assimiliamo bene e non contempliamo questo “progetto divino della nostra liberazione dal peccato eterno e dalla morte eterna”. Il Presepio, senza questa considerazione teologica, resta solo poesia, solo arte, solo ostentazione di genialità e di bravure, ma, è triste dirlo, non lascia niente nel nostro cuore, non costruisce nulla nella nostra anima, e, di converso, rimane solamente un trastullo, un hobby, un passatempo, vanità di vanità. Sollecitato, allora, da questa intuizione e dalla realtà deludente di tante associazioni presepiistiche, tutte concentrate, unicamente, nella ricerca affannosa di tecniche presepiali strabilianti, sempre più sofisticate, nella programmazione di mostre sempre più grandi e sempre più ricche di presepi e presepini, realizzati con i materiali più vari e disparati, lo Spirito Santo di Dio mi ha ispirato la fondazione di queste tre realtà spirituali presepiistiche, l'Associazione Regionale, Nazionale e Internazionale, per porre dei solidi pilastri alla SPIRITUALITÀ DEL DIO CHE VIENE.”  
(Prima puntata) Vincenzo Piccione d'Avola

## *Canticum Novum*

Comunichiamo ai nostri lettori, soci, amici e simpatizzanti, che, col numero di Giugno 2005, Vox Praesepe si arricchisce di una nuova rubrica, denominata appunto ... CANTICUM NOVUM: vuole essere un “cantuccio letterario”, riservato al “nuovo canto dell'anima”, al “silenzio delle menti pensanti e oranti”, alla “meditazione del cuore” e al “canto soave del Vento dello Spirito”. Questa rubrica ospiterà il meglio del “materiale, poetico e in prosa”, “scritti spirituali e preghiere del cuore” di tutti coloro che vorranno collaborare con i loro scritti.

Inviare a: [info@praesepeium.it](mailto:info@praesepeium.it) oppure per posta al nostro indirizzo:  
OPERA AMICI DEL PRESEPIO Viale Europa 17 - 90010 GERACI SICULO(PA)

Il Comitato di Redazione di VOX, volta per volta, selezionerà il materiale pervenuto e pubblicherà, a sua discrezione, quanto riterrà consono e opportuno.  
Tutto il materiale spedito, anche se non pubblicato, non verrà restituito.

\*\* \*\* \*

Iniziamo questa nuova rubrica con la “Poesia di Antonello”, inviatici nello scorso mese di maggio via e-mail dal nostro Socio Onorario il M° Prof. Antonio Manco, pianista di fama internazionale, titolare della Cattedra di Pianoforte al Conservatorio di Stato “Vincenzo Bellini” di Palermo, che collabora generosamente con l'opera sin dal 1989.

## *Poesia di Antonello*

In ognuno di noi,  
l'uomo è il Cielo e la donna è la Terra...  
una cosa senza l'altra è metà di se stessa...  
e se una cosa prevale su l'altra si genera l'Ombra...  
quell'ombra alimenta il nostro egoismo,  
ma si scioglie attraverso il dolore.  
E come il Cielo piange la Santa Pioggia  
quando le nubi la separano dall'amata Terra,  
quelle lacrime non hanno origine dal Cielo,  
nè dalla Terra,  
ma dalle stesse nubi...  
La Fede é guardare  
al di là di ogni squilibrio...  
oltre noi stessi...  
poichè oltre quell'oltre vi è il Divino:  
Quel Sole che non genera ombra...

*Antonello*

## *Lettera dal Presepio – 6/05*

*“... vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.” ( Ezechiele 36, 26 e ss.)*

*“... uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. ...Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.” ( Giovanni 19,34,37)*

*“ Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'Amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza ...” (Efesini 3, 17-19)*

*Carissimi fratelli e sorelle, cari Amici dell'Opera,*

*in questo mese di giugno un faro potentissimo illumina la nostra vita:  
è il Cuore Santo di Gesù, straripante d'amore per noi!*

*Irradiati da questa Luce divina, lodiamo e benediciamo il Signore per i grandi doni concessi a noi, piccole creature, e alla Santa Chiesa in questi ultimi mesi. La malattia e poi la morte del grande Papa “polacco”, Giovanni Paolo II, ha suscitato nel Popolo di Dio e in tanti non-credenti di “buona volontà” un forte desiderio di preghiera e di ritorno alle realtà e alle esigenze dello spirito, un'ansia e un'attenzione per comprendere meglio il messaggio e l'enorme eredità spirituale di Karol Wojtyła.*

*Subito dopo, lo Spirito Santo di Dio ci ha grandemente consolati e ci ha rallegrati con il dono grande di un nuovo santo Papa,*

**BENEDETTO XVI.**

*Allora, cari presepisti e Amici dell'Opera, in questo tempo particolare, dedicato alla riscoperta di un Cuore, che è stato capace di coronarsi delle spine dei nostri peccati ... di un Cuore al cui centro arde una fiamma d'amore perenne per noi ... di un cuore “trafitto” e sanguinante per concederci la gioia del riscatto e del perdono ...*

*...di un Cuore che si è immolato, inchiodando su una Croce i nostri errori, i nostri peccati e le nostre “ferite”, a questo CUORE DI DIO-AMORE eleviamo il nostro rendimento di grazie, la nostra lode e l'esultanza della nostra gioia, per le meraviglie che ha saputo compiere dinanzi alle nostre menti e ai nostri occhi, “sorpresi” dalla impensabile “iniziativa” dello Spirito Creatore di Dio.*